**Scegli la vita: il progetto sulla sicurezza stradale per gli alunni di seconda**

Studenti a lezione di sicurezza stradale. Questa mattina gli alunni delle classi 2A,2H e 2G hanno preso parte al progetto "Scegli la vita", giunto alla sua sedicesima edizione, il prossimo martedì toccherà anche alla 2B,2C e 2D. Organizzato dall’Associazione Il Mondo di Claudio Marchini Onlus, il progetto si è svolto con una conferenza della durata di circa tre ore dove gli studenti hanno potuto assistere ad una testimonianza diretta di una persona coinvolta in una tragedia che ha visto una vittima della strada e l'intervento di un rappresentante dei Carabinieri. "La prevenzione degli incidenti stradali - spiegano dall'Associazione - è una priorità dei Piani di prevenzione europea che ha emanato direttive in merito per gli Stati membri. Nel nostro paese abbiamo annualmente un numero di decessi (oltre 3 mila all’anno), di feriti (circa 240 mila all’anno) con patologie traumatiche che portano anche alla disabilità temporanea o permanente. L’importanza dell’Educazione stradale nelle scuole - continuano - è ormai un fatto acquisito e previsto dalle legge D. Leg. n. 285 del 30/04/92 – art. 230 “Allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e della sicurezza del traffico e della circolazione, nonché per promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto". La conferenza si è concentrata sulla conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti, con particolare riferimento all'informazione sui rischi conseguenti all'assunzione di sostanze psicotrope, stupefacenti e di bevande alcoliche.” Insomma l'obiettivo principale del progetto "Scegli la vita" è quello di promuovere azioni positive per diffondere la cultura del corretto comportamento e rispetto delle regole del Codice della Strada, tra gli alunni che si apprestano al conseguimento del patentino e per avviarli alla cultura del rispetto degli altri.

